

Condizionale o congiuntivo: questo è il problema

10/02/2022 05:56:23

[FAQ Article Print](#)

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	10:56:26 - 12/21/2018

Keywords

analisi del periodo, subordinazione, modo, periodo ipotetico, consecutio temporum, coesione, coesivo, lessico, composti, concordanza, accordo, morfologia

Quesito (public)

Buongiorno, ho riportato qui sotto alcuni esempi di frasi sui quali nutro dei dubbi circa la loro composizione. Ho usato la barra per separarne le alternative:

"Avrebbe parlato a tutti coloro che si sarebbero/fossero presentati".

"Mi disse che sarebbero partiti appena avessero/avrebbero acquistato i biglietti".

"Se non è/sia possibile fare altrimenti, vado al cinema".

"Quando sarebbero/fossero giunti al parco, avrebbero camminato tra gli alberi".

"Va/vanno bene tanto la prima l'opzione quanto la seconda".

"Tutti i terzi livello/terzo livello/terzi livelli in seno all'azienda, dovranno presentare formale disdetta".

Risposta (public)

Il dubbio relativo alla scelta tra il condizionale e il congiuntivo accomuna le seguenti frasi: "Avrebbe parlato a tutti coloro che si sarebbero/fossero presentati", "Mi disse che sarebbero partiti appena avessero/avrebbero acquistato i biglietti", "Quando sarebbero/fossero giunti al parco, avrebbero camminato tra gli alberi". Nei tre casi, entrambe le opzioni sono valide: il condizionale rappresenta la scelta richiesta dalla consecutio temporum, visto che il verbo esprime un evento successivo rispetto a un altro evento passato (posteriorità nel passato). In nessuno dei tre casi, ovviamente, l'evento rispetto al quale va valutata la posteriorità è quello espresso dal verbo delle reggenti; anzi, le reggenti presentano eventi posteriori rispetto a quelli delle subordinate. L'evento è quello espresso dal verbo di dire, pensare o simili della proposizione principale, esplicitato nella frase "Mi disse che sarebbero partiti appena avrebbero acquistato i biglietti", sottintesa nelle altre due: "(Dichiarò/pensò che) avrebbe parlato a tutti coloro che si sarebbero presentati", "(Dichiararono/pensarono che) quando sarebbero giunti al parco, avrebbero camminato tra gli alberi". Rispetto a questa relazione temporale, quella tra gli eventi delle due subordinate passa in secondo piano e non viene rappresentata al livello morfologico. La sostituzione dei condizionali con i congiuntivi conferisce agli eventi una sfumatura di potenzialità: ad esempio, nella frase "Mi disse che sarebbero partiti appena avessero acquistato i biglietti" si suggerisce che l'acquisto dei biglietti è ancora da decidere e potrebbe non avvenire. Nella protasi del periodo ipotetico della realtà "Se non è/sia possibile fare altrimenti, vado al cinema" è preferibile l'indicativo presente. Nella frase "Va/vanno bene tanto la prima l'opzione quanto la seconda" è preferibile il plurale; il singolare costituisce un caso di concordanza ad sensum, fenomeno largamente accettato, ma da evitare in contesti di media e alta formalità, e soprattutto nello scritto. Infine, l'unica parola ben formata (tecnicamente si tratta di una unità polirematica) è il terzo livello, che è invariabile perché fa parte di un'espressione più ampia, nella quale la parte variabile è sottintesa: il (soggetto inquadrate / i soggetti inquadrate nel) terzo livello. Si tratta, comunque, di un termine burocratico, da evitare in contesti estranei all'ambito dell'amministrazione.

Fabio Ruggiano